

Unioncamere: al via le nuove Camere di commercio

25 novembre 2016

Una riforma che ammoderna le Camere di commercio affidando loro funzioni innovative e lancia una sfida che il sistema camerale è pronto a raccogliere grazie alla professionalità dei suoi dipendenti.

Così l'Unioncamere, l'associazione rappresentativa delle Camere di commercio italiane, commenta l'approvazione definitiva della riforma da parte del Consiglio dei Ministri di oggi.

Oltre alla storica e fondamentale competenza sul Registro delle imprese, le Camere di commercio italiane saranno impegnate soprattutto sui temi strategici della digitalizzazione, dell'orientamento e del raccordo fra studenti e mondo del lavoro, della regolazione del mercato, dell'assistenza alle imprese, della cultura, turismo e ambiente. La riforma riduce, fra l'altro, il numero delle Camere di commercio (da 105 a non più di 60), delle Unioni regionali e delle aziende speciali con una semplificazione della governance ed una conseguente riduzione del numero degli amministratori. Viene salvaguardata la presenza sul territorio con la conferma delle sedi distaccate ed introdotti dei criteri trasparenti di valutazione delle performances delle Camere di commercio con un sistema meritocratico per le strutture migliori. La valutazione delle performances è affidata ad un apposito comitato istituito presso il Mise.

"Questa riforma – ha spiegato il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello – restituisce al Paese Camere di commercio più efficienti per servire al meglio le imprese italiane. Conferma le Camere quale punto di riferimento sul territorio per le aree vaste e per le piccole e medie aziende, con importanti funzioni innovative su orientamento, digitale, qualità, cultura e turismo. E' la conclusione di un lungo percorso – ha aggiunto Lo Bello - attuato dialogando con il Governo, il Parlamento e le Regioni in un'ottica di collaborazione che ha consentito di sciogliere la gran parte dei nodi che mano a mano si sono presentati".

"I compiti nuovi in particolare in materia di orientamento, di alternanza scuola-lavoro, di supporto all'incontro fra domanda e offerta di lavoro - ha concluso il Presidente di Unioncamere - sono di grande rilievo per il rilancio della competitività italiana e per favorire la crescita dell'occupazione".